

■ PROVINCIA Le segnalazioni sono importanti ma soprattutto salvaguardare l'ecosistema

La foca monaca assidua frequentatrice dell'Amp

«La foca monaca, uno dei mammiferi più minacciati al mondo, uno degli indicatori più sensibili della qualità dell'ambiente, è tornata a frequentare le aree costiere dell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto. Grazie alle segnalazioni di cittadini sensibili alla tematica in oggetto, si è scoperto, tramite alcuni filmati, la recente frequentazione nell'area di un esemplare di Foca monaca (*Monachus monachus*)». E' quanto si legge in una nota della Provincia di Crotone.

«Già nel 2004 si era verificata, tramite avvistamenti riportati dai cittadini e validati da Ispra, la frequentazione di un esemplare per diverse settimane lungo le coste crotonesi. In quell'occasione, grazie ad un intervento congiunto Amp - Ispra si era dato l'avvio ad una campagna di sensibilizza-

zione ed informazione tesa alla raccolta delle segnalazioni dei cittadini. La conferma della frequentazione e della permanenza nell'area da parte di esemplari di questa specie, anche se ridotta nel tempo e costituita da un esemplare, riveste particolare importanza: si tratta, infatti, di una delle specie a maggior rischio di estinzione in tutto il Mediterraneo.

Nei giorni scorsi un esemplare di Foca monaca è stato ripetutamente avvistato nell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto.

Il primo avvistamento risale al 3 aprile in prossimità di Capo Cimiti, in un'area marina poco pro-



Foca monaca

fonda e molto riparata dal moto ondoso». Per la Provincia di Crotone, poi, «dalle immagini analizzate e le informazioni riportate dagli avvistatori, si tratterebbe di un esemplare grande, con una lun-

ghezza stimata di circa due metri.

La Provincia di Crotone in qualità di ente gestore dell'Area Marina Protetta sta facendo da raccordo e coordinamento con l'Ispra, ed ha raccolto in questi giorni, grazie al suo personale, alcune segnalazioni di avvistamenti poco più a nord di Capo Colonna.

Le segnalazioni pervenute riguardano aree costiere del comune di Cirò Marina e Crotone; si ipotizza che le osservazioni riguardino lo stesso esemplare che si sposta alla ricerca di prede per cacciare in un areale più ampio oltre l'Amp.

Si invitano gli operatori

della pesca, le associazioni ambientaliste, le forze dell'ordine e la popolazione tutta a porre attenzione durante la frequentazione nelle aree oggetto degli avvistamenti al fine di poter tutelare l'esemplare e diffondere sempre più i comportamenti rispettosi dell'ambiente marino, della foca monaca e di tutte le altre specie. Solo così si riuscirà a salvaguardare quel patrimonio inestimabile che è la biodiversità dei nostri mari».

Occorre ricordare che sono fondamentali le segnalazioni, ma estremamente importante è adottare comportamenti corretti in caso di avvistamento o di contatto con

l'esemplare.

Infine, la Provincia riporta le linee guida comportamentali Ispra da adottare in caso di avvistamento: «in caso di avvistamento di una foca monaca è importante ridurre immediatamente ogni potenziale disturbo generato dalla vicinanza umana all'esemplare ed allertare immediatamente la Capitaneria di Porto (telefono: 1530) e/o l'Area Marina Protetta (Liò G. tel.: 3496692976), segnalando l'evento e continuando ad osservare l'esemplare, annotandone il comportamento ed i dettagli fisici (ad es. colorazione della pelliccia, dimensioni, forma del corpo)».